



# Premio Nacional de Periodismo La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 107

Caracas, mercoledì 10 giugno 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

## M5s, tutti a casa...



(Servizio a pagina 6)

### TASSE

## Tasi-Imu: si paga entro il 16 giugno

(Servizio a pagina 7)

### PENSIONI

## Boeri: "No a staffetta generazionale, costa troppo"

(Servizio a pagina 6)

### SCUOLA

## Il Governo va sotto Renzi: "La portiamo a casa"

(Servizio a pagina 7)

Secondo più voci raccolte all'interno del Parlamento Europeo la presidenza lettone non ha facilitato l'iter

# Immigrazione, Ue divisa slitta il piano di Bruxelles

I nodi principali restano i criteri individuati per la chiave di ripartizione e l'obbligatorietà proposta dall'esecutivo comunitario per il ricollocamento intra-Ue di 40mila richiedenti protezione internazionale in due anni

BRUXELLES - Sull'immigrazione sarà "una discussione molto complicata". Fonti del consiglio europeo prevedono battaglia politica e nessuna decisione formale alla riunione Affari interni Ue di martedì 16 giugno a Lussemburgo. I nodi principali restano i criteri individuati per la chiave di ripartizione e l'obbligatorietà proposta dall'esecutivo comunitario per il ricollocamento intra-Ue di 40mila richiedenti protezione internazionale in due anni (24mila dall'Italia e 16mila dalla Grecia), contro la base volontaria stabilita dai leader Ue nel summit straordinario di aprile. "La situazione è molto volatile, le divisioni tra gruppi di Stati membri ancora nette, e il lavoro tecnico resta in larga parte da fare", spiegano le fonti del Consiglio europeo. Per questo è inevitabile che la chiusura del dossier, dopo una possibile luce verde politica dei leader al vertice del 25 e 26 giugno, slitti sotto la presidenza del semestre del Lussemburgo, al via dal primo luglio. E non si esclude che si arrivi ad ottobre. Secondo più voci raccolte a Bruxelles, la presidenza lettone non ha facilitato l'iter.

(Continua a pagina 3)

### IL LIBRO DI ROBERTO NOBILE

## L'Ospedale della lingua italiana



(Servizio a pagina 2)

### VENEZUELA

## Enzo Scarano di nuovo nei guai: l'Assemblea Nazionale chiede sia indagato



CARACAS - Non c'è pace per il connazionale Enzo Scarano, ex sindaco di San Diego e ora candidato all'Assemblea Nazionale. Chiuso il capitolo delle "guarimbas", che gli è costato più di 10 mesi di carcere, ecco che immediatamente se ne apre un'altro. L'Assemblea Nazionale ha chiesto alla Procura di indagare su una presunta minaccia di morte a funzionari della "Contraloría de la República". Stando a un video mostrato dal presidente dell'Assemblea Nazionale, Diosdado Cabello, nel programma televisivo "Con el mazo dando", il connazionale avrebbe minacciato un funzionario della "Contraloría". - Se devo prendermi a pistolettate o a pugni da qui in avanti... mi dovranno uccidere ma qualcuno se ne andrà con me... non ce la faccio più - queste le parole attribuite a Enzo Scarano e che starebbero all'origine della richiesta dell'Assemblea Nazionale.

(Servizio a pagina 4)

### CALCIO MERCATO



## Khedira alla Juve, Dani Alves non si muove

(Nello Sport)

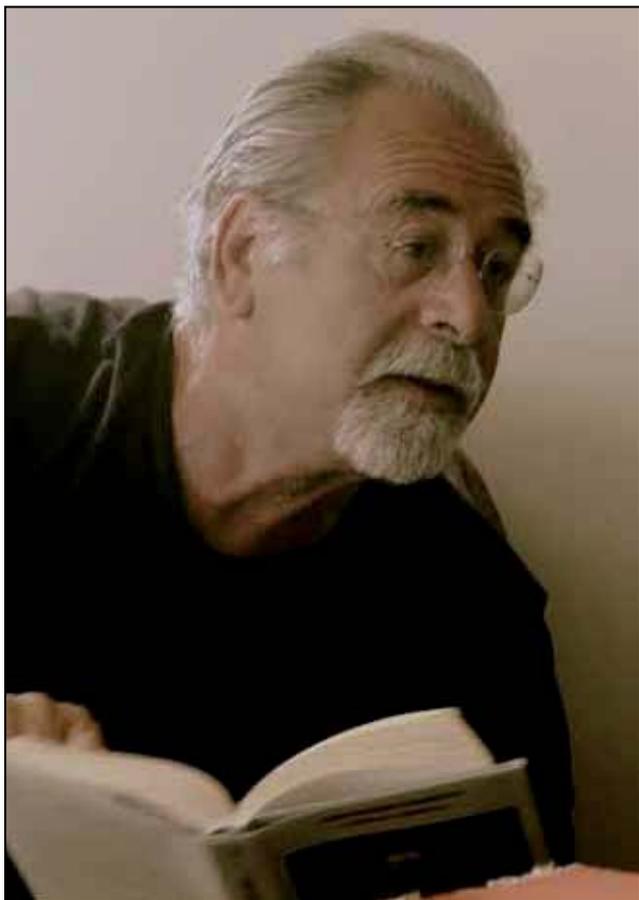
### RUSSIA

## Putin in Italia per rompere l'isolamento internazionale

(Servizio a pagina 8)




Desde 1953  
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



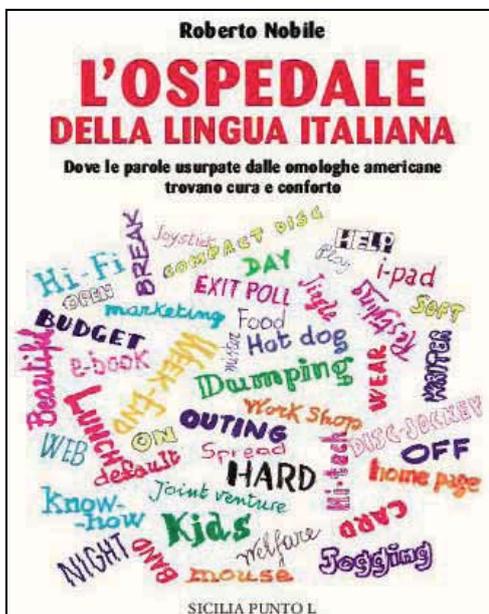
*“Dove le parole usurpate dalle omologhe americane trovano cura e conforto”  
Alla Dante Alighieri,  
il libro di Roberto Nobile - Presenti  
Alessandro Masi,  
Segretario generale  
della Società Dante  
Alighieri, e Pietrangelo  
Buttafuoco*

# L'Ospedale della lingua italiana

Silvia Signorelli

ROMA: “L'Ospedale della lingua italiana”, scritto da Roberto Nobile, verrà presentato nella prestigiosa sede della Società Dante Alighieri. Un testo, quello di Roberto Nobile, di estrema attualità e sempre più condiviso da altre iniziative che cercano di difendere la nostra lingua dall'abuso di termini stranieri anche quando esiste un equivalente, spesso bellissimo, in italiano. Sarà Alessandro Masi, Segretario generale della Società Dante Alighieri che, con i suoi oltre 500 Comitati presenti in ogni angolo del mondo, è di certo la realtà più significativa per l'insegnamento della nostra lingua, a ricordare l'impegno della Dante proprio per divulgare

e valorizzare l'italiano, in Italia, grazie all'insegnamento agli studenti stranieri, e all'estero. “Abbiamo voluto presentare questa pubblicazione nella nostra sede – ha affermato Alessandro



Masi – perché pur con un tono ‘leggero’, affronta un tema di grande rilevanza ed attualità: quello della bellezza dell'italiano e dell'importanza di tutelarla. Una lingua molto amata, basti ricordare che è la quarta più studiata nel mondo, ma che rischia di “estinguersi”. E una delle cause, è proprio il “non uso” di termini italiani. Alla presentazione, sarà presente anche Pietrangelo Buttafuoco. Roberto Nobile, che ha appena concluso la tournée di “La Scuola”, accanto a Silvio Orlando e Marina Massironi, è anche sceneggiatore e autore. Oltre a “L'Ospedale della lingua italiana” (Sicilia Punto L Edizioni), ha pubblicato “Con il cuore in moto”.

IIC

## Mariano Palazzo ci parlerà di Dante Alighieri

CARACAS – Nella Sala Mac del nostro Istituto Italiano di Cultura, oggi alle 18,30 Mariano Palazzo disserterà sul tema “Lectura y Comentarios de la Entrevista que el Escritor Aldo le hizo al poeta y Cronista de Ultratumba Durante Alighiero degli Alighieri”.



Mariano Palazzo farà conoscere, in maniera assai diversa e molto personale, il Sommo Poeta. Attraverso un incontro immaginario per le strade di Ravenna emergeranno note storie, aneddoti e la vita dell'autore della “Divina Commedia”.

TEATRO

## Carlo Goldoni nel Centro Italiano Venezuelano

CARACAS – L'appuntamento è al “Centro Italiano Venezuelano di Caracas”: domenica 14 giugno, ore 18. In occasione del X anniversario della fondazione della “Agrupación Teatral Maschere” del nostro sodalizio sarà messa in scena l'opera teatrale di Carlo Goldoni, “I Rusteghi”. La commedia è stata scritta nel gennaio del 1760 a chiusura del carnevale teatrale e rappresentata per la prima volta al teatro San Luca il 16 febbraio con il titolo “La compagnia dei Salvadeghi”, ovvero “I Rusteghi”, incontrando un grande successo di pubblico. L'opera teatrale, adattata da Costa Palamides, è ambientata nella Venezia del secolo XVIII. La commedia in tre atti in prosa riflette un momento particolare nella produzione del Goldoni poichè è l'ultima che sancisce la transizione creativa tra “commedia dell'arte” e “commedia dei caratteri”. Prima della messa in scena, vi sarà uno spettacolo della “Agrupación Folclórica Arlechino”.

IIC

## Torna la “Traviata” nel “Teatro Municipal”

CARACAS – Grazie alla Osmc, la “Compañía de Opera Maestro Primo Casale”, la “Fundación Teatro Teresa Carreño”, Fundarte, Fundapatrimonio, l'Istituto Italiano di Cultura e l'Ambasciata d'Italia, l'Orchestra Sinfonica Municipale ha presentato il ciclo “La Opera regresa al Teatro Municipal”. La manifestazione operistica sarà chiusa con la presentazione della “Traviata”, l'imponente creazione di Giuseppe Verdi. Gli amanti del “bel canto” venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 giugno avranno modo di ascoltare le voci, tra gli altri, di Mariana Ortiz, Giovanna Sportelli, Robert Giròn, Enzo Berracino e Gustavo Daniele. Alla battuta, il maestro Saglinbeni. La scenografia sarà a carico di Isabel Palacios.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Immigrazione, Ue divisa...

Troppi pochi gli incontri in vista del 16 giugno per una "maturazione tecnica e diplomatica": solo due riunioni degli ambasciatori - l'ultimo è previsto per venerdì mattina - e un unico meeting tecnico (a livello di Comitato strategico su immigrazione, frontiere e asilo). D'altra parte la Commissione Ue non è disposta a fare concessioni.

"Non cambieremo niente della proposta" in vista del consiglio Interni, indicano fonti dell'istituzione. L'esecutivo comunitario produrrà anche un documento sui rimpatri dei migranti economici, che sarà al centro della colazione di lavoro. La linea è quella di intensificarli, velocizzandoli, rafforzando il ruolo di Frontex, e lavorando ad una maggiore collaborazione con i Paesi di origine per la riammissione (un grosso scoglio).

L'obiettivo è di innalzare la soglia dei rimpatri ben oltre il 39,2% della media Ue del 2013. Un tema legato anche ai fotosegnalamenti e alla raccolta delle impronte digitali: l'altra faccia della medaglia dell'accoglienza, all'insegna del rigore, e volta ad una funzione di deterrenza. Dal canto suo per Roma (il capo del Viminale Angelino Alfano ne ha parlato con il commissario Ue Dimitris Avramopoulos) i 24mila profughi in 24 mesi proposti per il ricollocamento sono un "numero insufficiente" (nelle prime bozze si era parlato di 50mila per la sola Italia, cifra poi ridotta per trovare più consensi).

"Ma se i numeri rappresentano una goccia nel mare ed è ormai abbastanza chiaro che l'Italia nel 2015 se la dovrà cavare da sola - sottolineano fonti di Bruxelles - la partita vale la pena di essere giocata per far passare il principio politico della solidarietà sulla base di una ripartizione tra Stati membri, che la Commissione Ue vuole far diventare un sistema permanente".

Anche Atene ha fatto sapere che il numero proposto per i ricollocamenti non è abbastanza, anche se lo stesso governo ellenico ha ben chiara quanto la strada sia in salita. A remare nettamente contro il dossier sono Ungheria e Repubblica Ceca. Polonia, Bulgaria e Romania, con i Paesi baltici, e la Spagna chiedono che il meccanismo sia su base volontaria. A favore sono Germania, Francia, Austria, Olanda, Svezia, Lussemburgo, Cipro, Malta, Belgio, ma tra questi c'è chi vuole una revisione dei parametri per la ripartizione. E anche questa discussione richiederà tempo.

*Il presidente della Lombardia ha scritto ai prefetti per chiedere di "sospendere gli stanziamenti ai Comuni" fino a quando ci sarà una ripartizione più equa in tutte le Regioni. Fi chiede di fermare "l'invasione di migranti anche militarmente"*



## La rivolta di Maroni: "Stop alle assegnazioni"

MILANO - La Lega si scaglia contro i prefetti e Forza Italia chiede di fermare "l'invasione" di migranti "anche militarmente": continua anche ieri la polemica politica sugli sbarchi e non si fermano gli arrivi di migranti in Italia, mentre a livello europeo slitta la redistribuzione dei rifugiati.

Ieri il presidente della Lombardia, Roberto Maroni, ha scritto ai prefetti per chiedere di "sospendere le assegnazioni nei Comuni" fino a quando ci sarà una ripartizione più equa in tutte le Regioni. E non ha fatto retromarcia dalla sua proposta di ridurre i trasferimenti che accetteranno nuovi arrivi, nonostante le polemiche che ha scatenato ("misure ritorsive" le ha definite il sindaco di Torino, Piero Fassino, che è presidente dell'Associazione dei Comuni). Anzi, una modifica Maroni l'ha proposta. Invece di ridurre i trasferimenti a chi li accoglie ha annunciato che darà incentivi a chi li rifiuta.

"Faccio come Renzi - ha detto commentando la controproposta del presidente del Consiglio di premiare chi ospiterà i migranti - così vediamo se qualcuno ha qualcosa da dire". Per ora il suo appello ai prefetti, però, è rimasto inascoltato: in tutto il giorno gli arriva da Sicilia e Calabria sono stati continui.

Centinaia di arrivi in Veneto che, secondo il governatore Luca Zaia, sono "la rappresaglia di

### Belluno isola felice, integrazione profughi è realtà

BELLUNO - Ali ha 18 anni e guarda orgoglioso la cancellata della scuola che ha appena finito di dipingere. Viene dal Mali ma da qualche mese la sua città d'adozione è Belluno; risiede in un appartamento in cui vivono altri quattro ragazzi, gestito da una cooperativa. Fa parte della pattuglia di oltre 70 profughi che hanno lasciato le pianure assolate dell'Africa occidentale per approdare in questo angolo verde delle Dolomiti. Grazie alla volontà del sindaco Jacopo Massaro, Belluno è una sorta di "isola felice" tra le barricate che in questi giorni si stanno facendo al Nord sul tema dell'accoglienza. Settanta profughi possono apparire poca cosa, ma se si raffrontano con una realtà complessiva di 36mila abitanti, che incide per il 5% sulla popolazione veneta, diventano un piccolo miracolo di integrazione. La ricetta, spiega Massaro, appena rientrato in municipio dopo l'ennesima riunione in Prefettura per definire il piano delle nuove accoglienze, è semplice: gruppi ristretti di profughi, accolti in appartamenti gestiti da cooperative che hanno tra i loro compiti primari anche l'insegnamento dell'italiano e delle "regole" elementari, a cominciare dal rispetto della donna. Al sindaco è parso naturale proporre agli immigrati di rendersi utili gratuitamente per ricambiare l'accoglienza. Una opportunità che non è caduta nel vuoto. E così è ormai diventata una immagine consueta in città vedere uno di questi ragazzi (in larga parte tra i 18 e i 25 anni, alcuni di origine eritrea) dipingere i cancelli delle scuole o piastrellarne i bagni, pulire i parchi e le fontane e provvedere al decoro urbano. "A breve - annuncia il sindaco - falceranno le aree verdi dopo aver partecipato ad un corso a questo scopo".

Renzi e Alfano" contro la Regione, 150 rifugiati lunedì e 200 ieri a Genova e anche nel centro di smistamento di Bresso, nel milanese, sono giunti circa 200 rifugiati che poi dovranno essere distribuiti nei vari Comuni. In-

combenza delle prefetture che ieri si sono trovate anche a dover rispondere alle telefonate continue di cittadini che, su suggerimento del segretario della Lega Matteo Salvini, hanno chiamato per dire no a nuovi arrivi.

"I prefetti cercano casa per migliaia di clandestini? Facciamogli sentire cosa ne pensiamo!" ha scritto su twitter allegando un elenco con i numeri di telefono di una quindicina di prefetture, da quella di Milano a quella di Reggio Calabria. "Dobbiamo fermare l'invasione" ha detto il capogruppo di Forza Italia al Senato Paolo Romani annunciando una mozione, e farlo "se necessario anche militarmente".

"Non si tratta di invadere la Libia - ha aggiunto il presidente della Liguria Giovanni Toti -, ma creare campi umanitari sulle coste libiche ed affondare le barche sulle spiagge". Posizioni propagandistiche, secondo il centrosinistra e non solo.

Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha commentato la lettera del suo predecessore Maroni ai prefetti con un laconico "siamo seri" accusando il Carroccio di trasformare una "questione mondiale" in una "questione meridionale", mentre secondo l'ex premier Romano Prodi "diciamo ai Paesi europei che sono chiusi nell'egoismo e noi con le nostre Regioni facciamo peggio".

Una polemica "sulla pelle degli immigrati" titola un articolo dell'Osservatore romano. "Certamente - ha aggiunto il segretario della Cei monsignor Nunzio Galantino - l'Italia non ne esce con un'immagine bella".



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**Redazione di New York**  
Mariza Bafile (Responsabile)  
Flavia Romani

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
ambirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáncipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



El vicepresidente ejecutivo Jorge Arreaza, sostuvo un encuentro con autoridades de la Universidad de La Sapienza y acordó la puesta en marcha de varios acuerdos en materias tecnológica, científica y humanista. "Para poder construir la verdadera independencia en Venezuela es necesario construir la independencia del conocimiento", expresó Arreaza

## Venezuela pacta acuerdos educativos con Italia

ROMA- El vicepresidente ejecutivo venezolano, Jorge Arreaza, sostuvo ayer un encuentro con autoridades de la Universidad de La Sapienza, en Roma, con quienes acordó la puesta en marcha de varios acuerdos en materias tecnológica, científica y humanista, para promover el intercambio de conocimientos entre estudiantes de ambas naciones. "Nuestros investigadores también podrán colaborar con sus conocimientos a la Universidad de La Sapienza. Vamos a llegar a acuerdos que serán letra viva", expresó Arreaza desde Italia, donde este lunes Venezuela recibió un reconocimiento por parte de la Organización de las Naciones Unidas para la Alimentación y la Agricultura (FAO, por sus siglas en inglés), el segundo para el país, "por los progresos notables y extraordinarios en la lucha por la erradicación del hambre". En transmisión de Venezolana de Televisión, el vicepresidente ratificó que "para poder construir la verdadera independencia en Venezuela es necesario construir la independencia del conocimiento". Horas antes Arreaza sostuvo una reunión con movimientos sociales en el Monte Sacro —sitio histórico donde Simón Bo-

### DIFIEREN

#### Audiencia de juicio de Ledezma será para el 8 de julio

CARACAS-El abogado defensor del alcalde metropolitano, Omar Estacio, informó que la audiencia de juicio a Antonio Ledezma fue reprogramada para el 8 de julio. Estacio informó que el Tribunal Supremo de Justicia no se ha pronunciado sobre el recurso que fue solicitado por la defensa, "quiero insistir en que estos recursos lo fundamentamos en una sentencia de carácter vinculante que establece la obligatoriedad de los demás tribunales de acatarla, pero esa sentencia que va a salir esperemos que pronto sea consecuente con el carácter vinculante al cual he hecho referencia".

lívar juró liberar a América del yugo español— donde recibió un proyecto para el embellecimiento de este espacio de manos del alcalde de la ciudad de Roma, Ignazio Marino. "Para nosotros este sitio es sagrado, porque aquí estuvieron nada más y nada menos dos raíces fundamentales de la Revolución Bolivariana, Simón Bolívar, y el gran maestro Simón Rodríguez", expresó

el vicepresidente. La Universidad de Roma La Sapienza es la más grande de Europa y se encuentra entre las primeras del mundo por el número de estudiantes.

La Sapienza es el ateneo más prestigioso de Italia y la única de las universidades italianas entre las primeras 100 del mundo.

### MARGALLO

#### No hay un "quiebre" en la relación España - Venezuela

BRUSELAS- El ministro español de Exteriores, José Manuel García-Margallo, aseguró que no hay un "quiebre" en la relación entre España y Venezuela tras la estancia del expresidente del Gobierno español Felipe González al país para visitar a opositores. González "ha salido del país con absoluta normalidad y no ha habido, que yo sepa, quiebra alguna en la relación de los dos países", subrayó García-Margallo en una rueda de prensa.

El ministro, que se encuentra en Bruselas para participar en la reunión ministerial previa a la cumbre de la Unión Europea (UE) y la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños (Celac), dijo que durante este encuentro "no ha habido la menor referencia a las relaciones con España".

"No hay por tanto una crisis, sí ha habido un viaje del expresidente González, invitado por los familiares de los políticos venezolanos", dijo.

García-Margallo aseguró que "todo se ha desarrollado con normalidad" y precisó que González ha abandonado Venezuela en un avión puesto a su disposición por el presidente de Colombia, Juan Manuel Santos.

"Ha tenido las entrevistas que ha considerado oportunas y convenientes; no asiste en principio, porque no estaba autorizado, a la audiencia que tendrá lugar mañana miércoles y tampoco ha podido estar en (la cárcel de) Ramo Verde visitando a Leopoldo López porque no tenía autorización", puntualizó.

"El Gobierno ha hecho exactamente lo que tenía que hacer, que es invitar a Felipe González a residir en la embajada española y ponerle la protección que hemos considerado necesaria y facilitar todos los contactos en lo que se nos ha pedido", dijo.

### DIPUTADO

#### Piden al MP investigación penal contra Enzo Scarano

CARACAS- La Asamblea Nacional pidió ayer al Ministerio Público una investigación penal contra el exalcalde del municipio San Diego del estado Carabobo, Enzo Scarano, por amenazas de muerte y agresión contra funcionarios de la Contraloría General de la República (CGR). La solicitud del poder legislativo fue aprobada a través de un proyecto de acuerdo que presentó el diputado del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Pedro Carreño, durante la sesión ordinaria de la AN. Carreño presentó un video que inicialmente fue difundido el pasado miércoles por el presidente de la AN, Diosdado Cabello, durante su programa televisivo "Con el mazo dando". Según Carreño en el video se escuchan las voces supuestamente de Scarano amenazando a un funcionario de la CGR, suministrado en forma anónima por el "patriota cooperante El Judoca de Valencia". "Si me tengo que caer a tiros, a cañazos de aquí pa' lante me van a tener que matar, pero me voy a llevar por delante a más de uno porque no me la calo más", dice Scarano según la grabación presentada por el parlamentario durante la plenaria de la AN.

15 años de Experiencia

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <p>Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓</p> <p>Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓</p> <p>Aposlle dell'Aia. ✓</p> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> </ul> <p>Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓</p> <p>Otros países. Consultar ✓</p>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO

**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +59212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Iridebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045977  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Conindustria exigió celeridad en entrega de divisas

El nuevo presidente de Conindustria, Juan Pablo Olalquiaga, señaló que el Ejecutivo Nacional debe fijar un cronograma de pago de la deuda pendiente por liquidación en divisas

*"Solicitamos un proceso de conversaciones para buscar soluciones y planificar el pago de la deuda que sería fundamental, se deberá abordar el tema de la tasa de cambio y se logren calcular los costos que impactan de forma negativa a las empresas, al no permitirles subir sus precios"*, indicó Olalquiaga.

Para el 15 de junio, Conindustria realizará su asamblea anual donde emitirán un comunicado oficial haciendo planteamientos para el sector y llamando la atención del Ejecutivo Nacional para reactivar el diálogo entre el sector empresarial, industrial y también la cúpula gubernamental.

### Diputados de UNT rechazan inhabilitación de Manuel Rosales

Los diputados a la Asamblea Nacional por el partido Un Nuevo Tiempo rechazaron la inhabilitación de Manuel Rosales para ejercer funciones públicas por siete años.

A juicio de los parlamentarios, esta decisión es una muestra de que no hay separación de poderes en Venezuela.

*"Apenas ayer nuestro partido habló de la posibilidad de evaluar la candidatura y hoy aparece la inhabilitación de Manuel Rosales. Esto lo que hace es que la gente deje de creer en este modelo. Aquí todo el país y el Zulia sabe que nunca le pudieron ganar una elección a Manuel Rosales"*, declaró el parlamentario Elías Matta.

Matta señaló que la tolda política levanta su voz ante esta decisión y trabajará por ganar las elecciones parlamentarias en la entidad. Además, indicó que le corresponde a la defensa de Rosales evaluar las acciones legales a ejercer.

### Fiscal: Exámenes de Ceballos demuestran que "no presenta anomalías"

La fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, informó que el resultado de los exámenes médicos practicados a Daniel Ceballos el pasado viernes 05 de junio constataron que hasta ahora no presenta ninguna anomalía.

La Fiscal General indicó que las muestras fueron llevadas a una clínica privada donde fueron analizadas.

Destacó que durante el chequeo estuvieron presentes un médico y un bioanalista de confianza de Ceballos, su defensor privado, así como su esposa y madre.

### Marquina: Gobierno permite complaciente violaciones de Guyana

*"En el Parlamento Nacional se niegan de manera reiterada y permanente que se haga un debate (sobre el tema de la zona en reclamación con Guyana). Incluso hemos propuesto que se haga una sesión privada con la Canciller y el Ministro de la Defensa y nos expliquen qué están haciendo por la defensa del mar territorial y se niegan"*, aseguró ayer el diputado Alfonso Marquina.

*"Uno se pregunta dónde está ese nacionalismo, ese respeto a la soberanía nacional que enarbola el Gobierno cuando permite de manera complaciente y silente que se viole el espacio territorial de Venezuela"*, dijo en el programa de Vladimir Villegas por Globovisión.

El parlamentario considera que ese debería ser un tema de preocupación del gobierno y no la visita del exmandatario español Felipe González, la cual ha sido tildada de "injerencista" por el sector oficialista.

### Arzobispo de Coro: El papa está muy preocupado por situación en Venezuela

PUNTO FIJO- El arzobispo de Coro en el estado Falcón, Monseñor Roberto Lückert León, tras su visita al Vaticano en días pasados, informó que el papa Francisco le expresó su "preocupación por la situación en Venezuela" y agregó que es "es un hombre muy cercano al país".

El representante de la Iglesia católica también envió un mensaje a los dirigentes políticos presos y en huelga de hambre. *"Primero que dejen la huelga de hambre, que se retiren en el caso del señor Brito que lo dejaron morir y no le hicieron justicia (...) están exponiendo la vida y nos hacen falta que estos señores estén vivos y no muertos"*, exclamó. Lückert ofreció estas declaraciones desde la eucaristía por el primer año del fallecimiento del Obispo de la Arquidiócesis de Punto Fijo, Juan María Leonardis, donde también advirtió que el proceso para la selección de la nueva representación católica para esta localidad está "retrasado".

La ministra de Relaciones Exteriores, Delcy Rodríguez, señaló que "Guyana emitió un comunicado errático y cargado de falsedades en contra de Venezuela"

## Venezuela pide reunión con el canciller de Guyana

CARACAS- La ministra de Relaciones Exteriores, Delcy Rodríguez, calificó de "exhibición peligrosa de provocación" el comunicado que emitió Guyana en respuesta al decreto de Venezuela en el que modifica sus fronteras marítimas.

Guyana "exhibe una peligrosa política de provocación contra la Venezuela bolivariana de paz. Apoyada por el poderío imperial de una transnacional estadounidense como la Exxon Mobil, que debe ser rectificadas de inmediato", dijo la Canciller durante una rueda de prensa.

*"Guyana emitió un comunicado errático y cargado de falsedades en contra de Venezuela, específicamente concerniente al histórico diferendo territorial que mantenemos ambos países sobre*



*El Esequibo"*, continuó Rodríguez.

Durante la lectura del comunicado, la Canciller aseguró que Venezuela lamenta que "una norma administrativa dirigida a organizar, mediante la asistencia de las nuevas tecnologías de información,

labores cotidianas de supervisión y protección marítima, dentro del marco de su pleno ejercicio jurisdiccional y constitucional que en nada pueda afectar a Guyana, sea aprovechada para escandalizar e intentar crear una crisis artificial inventando situaciones

irracionales contra un país hermano como Venezuela y utilizando un lenguaje altamente ofensivo".

Por tal motivo, hizo un llamado al Gobierno de Guyana a mantenerse en el marco normativo del Acuerdo de Ginebra.

Rodríguez explicó que "constituye una ofensa a la tradición libertaria del pueblo de Simón Bolívar considerar, en claro lenguaje imperial, que Venezuela es una amenaza a la región".

*"La única y sorprendente agresión es que el Gobierno de Guyana haya permitido a una transnacional tan poderosa como la Exxon Mobil incursionar en territorio en reclamación entre ambas naciones"*, dijo, durante la lectura del comunicado.

## EXPRESIDENTE

### Felipe González se va sin ver a López y Ceballos

CARACAS- El expresidente del Gobierno español Felipe González abandonó ayer Caracas rumbo a Bogotá después de que las autoridades venezolanas no le concedieran los permisos para visitar a los opositores encarcelados ni asistir a las vistas de sus juicios.

González salió del aeropuerto de Maiquetía, sobre las 11.20 hora local (15.50 GMT), rumbo a la capital colombiana.

Juan Carlos Gutiérrez, abogado del opositor Leopoldo López, explicó que González solicitó visitar al líder de Voluntad Popular en la cárcel de Ramo Verde y también al exalcalde de San Cristobal Daniel Ceballos, que se encuentra recluso en la prisión de San Juan de los Morros, a unos cien kilómetros de Caracas, y con cuya defensa también está colaborando.

Igualmente, el expresidente del Gobierno español pidió poder asistir como público, ya que como participante en la defensa se lo habían denegado, tanto a la vista del jui-

cio de López, prevista para hoy, como a la vista preliminar del caso del alcalde de Caracas, Antonio Ledezma, prevista para ayer y que finalmente fue suspendida.

Ambas peticiones no recibieron respuesta oficial ni

por parte del Gobierno ni por parte de los jueces venezolanos por lo que González decidió no confrontar esa decisión, según Gutiérrez.

Gutiérrez dijo que tanto él como González "no descartan" que este último regrese

a Venezuela "en el momento en que las autoridades venezolanas le permitan asistir a los juicios o visitar a los presos".

*"Él no quiere una confrontación con el Gobierno, no quiere infringir la ley"*, recalcó.

**Lois**  
JEANS & JACKETS

**S V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

## PENSIONI

**Boeri: "No a staffetta generazionale, costa troppo"**

ROMA - Si riapre sull'ipotesi di staffetta generazionale il dibattito sulla riforma delle pensioni che il Governo dovrebbe mettere in campo con la prossima legge di stabilità. Ieri il presidente Inps, Tito Boeri ha bocciato l'ipotesi (avanzata anche dal ministro del Lavoro, Giuliano Poletti nei giorni scorsi) spiegando che un provvedimento di questo tipo a livello nazionale sarebbe troppo costoso e provocherebbe 'distorsioni'. Incontrando però la secca risposta del segretario della Cgil, Susanna Camusso:

"è utile smettere di fare, da parte di molti, gli inventori quotidiani di proposte che diventano un modo di non discutere nella sostanza del sistema pensionistico che, così com'è, non regge", aggiungendo di apprezzare "molto che il presidente dell'Inps continui ad avere tante buone idee e spesso anche pessime".

La 'staffetta', ovvero la possibilità per un lavoratore anziano di passare a part time a fronte dell'assunzione di un giovane al momento esiste in provincia di Trento (secondo quanto si legge sul sito dell'Agenzia del lavoro di Trento) con un contributo da parte della provincia di un massimo di 7.000 euro annui (con un limite di 36 mesi) per il pagamento dei contributi per le ore di lavoro in meno che il lavoratore in part time fa (in modo che non si riduca la pensione futura). Un sistema che se applicato a livello nazionale, quindi, potrebbe costare a spanne un massimo di 2,1 miliardi in caso di 100.000 adesioni al progetto.

"Non ho nulla in contrario - ha detto Boeri - al principio della staffetta se gestito a livello di contratto aziendale o di settore e se ben studiato e consegnato. Se fatta per legge può essere molto costosa e distorsiva. Non facciamola mai a livello nazionale per legge. Infatti, ha spiegato, "lascerebbe una eredità molto pesante" per i costi che genererebbe. Le ipotesi di riforma della legge Fornero per rendere più flessibile l'uscita dal lavoro restano tutte sul campo anche se sarà difficile trovare una strada che non sia troppo costosa per lo Stato o in alternativa talmente penalizzante sul fronte dell'assegno per le persone che vogliono andare in pensione da essere inutilizzata. Qualsiasi ipotesi comunque immagina soglie non inferiori ai 62 anni. Ecco in sintesi le principali: ESTENDERE OPZIONE DONNA CON CALCOLO CONTRIBUTIVO A TUTTI INNALZANDO L'ETÀ MINIMA: fino alla fine del 2015 le donne che hanno 57 anni di età e 35 di contributi possono scegliere di andare in pensione calcolando però il proprio assegno sui contributi versati e non sulle ultime retribuzioni come prevede il metodo retributivo (al requisito aumentato di tre mesi per la speranza di vita si aggiunge anche un anno di finestra mobile). È realistico che si preveda un'opzione sulla base di un'età minima di accesso più alta. Quando parti l'opzione donna a 57 anni, infatti, le donne andavano a riposo per vecchiaia a 60 anni. La nuova opzione potrebbe partire dai 62 anni dato che dall'anno prossimo le donne andranno in pensione di vecchiaia a 65 anni e 7 mesi. L'opzione si risolveva in una riduzione dell'importo dell'assegno del 25-30% e quindi ha avuto un numero limitato di adesioni (circa 25.000 dal 2009). Il percorso è particolarmente penalizzante anche perché le aliquote contributive prima del 1995 (che sarebbero utilizzate per il ricalcolo) erano molto più basse dell'attuale.

PROPOSTA LEGGE DAMIANO-BARETTA, PENALIZZAZIONE PER USCITA ANTICIPATA 2% ANNO: Con questa proposta, molto costosa e quindi difficilmente attuabile, si dovrebbe poter uscire dal lavoro tra i 62 e i 70 anni anche per chi ha il calcolo retributivo con penalizzazioni del 2% l'anno tra i 62 e i 66. Sono necessari 35 anni di contributi ed aver maturato un trattamento pari ad almeno 1,5 volte la pensione minima (al momento quindi circa 750 euro). L'ipotesi potrebbe essere percorribile se le penalizzazioni ora indicate divenissero progressive (2% per un anno di anticipo, 5% per due anni, 9% per tre anni, 13%-15% per 4 anni).

PRESTITO PREVIDENZIALE: la cosiddetta proposta Giovannini prevede per le persone che perdono o rischiano di perdere il lavoro una sorta di prestito erogato per un massimo di 2-3 anni fino al raggiungimento dell'età anagrafica necessaria alla pensione di vecchiaia da restituire al momento dell'arrivo della pensione con piccoli importi. Questa ipotesi potrebbe essere considerata in aggiunta a una sulle penalizzazioni sull'assegno.

QUOTA 100: anche il recupero delle vecchie quote (in questo caso più alte di quelle previste nella riforma Damiano del 2007 e abrogate dalla Fornero) sembra di difficile attuazione perché molto costosa. Prevedrebbe l'uscita anticipata rispetto all'età di vecchiaia a partire dai 62 anni di età anagrafica (con 38 di contributi) o con 35 anni di contributi e almeno 65 di età. Poiché dal 2016 saranno necessari 42 anni e 10 mesi per uscire prima dell'età di vecchiaia i requisiti attuali sono molto più stringenti delle quote.

*La protesta esplode in aula Giulio Cesare durante la votazione della surroga dei quattro consiglieri arrestati nell'ambito di Mafia Capitale.*

*Si dimette capogruppo Pd Regione: "Io estraneo ai fatti"*



## "Tutti a casa", il M5s invade il Campidoglio

ROMA - È assedio al Campidoglio. La protesta di M5S esplode in aula Giulio Cesare durante la votazione della surroga dei quattro consiglieri arrestati nell'ambito di Mafia Capitale e l'assedio alla giunta di Ignazio Marino, da metaforico, si fa fisico. Anzi si fa bagarre. Fuori con simpatizzanti ed esponenti M5S, affiancati da Casapound, a chiedere le dimissioni del sindaco, dentro l'aula consiliare con cori e urla "Dimettiti" e "Tutti a casa" all'indirizzo di Ignazio Marino che contraccambia ironico, ma nervoso, lanciando baci.

Sul web intanto Beppe Grillo chiede di "resettare e disinfestare il Campidoglio". In aula al termine di una seduta-lampo compaiono cartelli e s'alzano cori con la stessa parola: "onestà". Uno dei cartelli, il più fotografato, finisce in mano alla statua di Giulio Cesare che domina l'Aula capitolina. Aula che ieri, per ironia, è finita essa stessa in cronaca nera - le mura, i banchi e tutto - per un presunto appalto truccato per i lavori di restauro interno affidati a un imprenditore che sarebbe coinvolto, pure lui, in Mafia Capitale.

Marino, da parte sua, sdrammatizza come può. A rischio di sembrare irritante fa segno di vittoria con le mani e lancia perfino baci all'indirizzo di chi vorrebbe, a gran voce, mandarlo a casa e che non lascerà l'Aula prima delle cinque del pomeriggio. In piazza ci sono anche i lavoratori della Multiservizi, i militanti di Casapound e una delegazione dell'Ncd. Ma soprattutto i portavoce pentastellati. Per loro Mafia Capitale è anche l'occasione per segnare la distanza con "gli altri".

### Verdini pronto all'addio, faccia a faccia con Berlusconi

ROMA La separazione tra Silvio Berlusconi e Denis Verdini, almeno a sentire i più pessimisti dentro Forza Italia, è ormai questione di giorni. L'ex premier, rientrato ieri nella Capitale, ha incontrato a palazzo Grazioli lo stato maggiore del partito. In tarda serata invece c'è stato il faccia a faccia con Verdini. Un incontro nel corso del quale l'ex braccio destro del Cavaliere avrebbe spiegato le ragioni del suo intendimento di staccarsi dalla casa madre, ribadendo la necessità di sostenere il pacchetto delle riforme concordato nel vecchio patto del Nazareno. Nel pomeriggio, il vertice con lo stato maggiore di Fi prima per fare il punto sulla situazione economica di Forza Italia ad un anno dall'insediamento di Mariarosaria Rossi nel ruolo di amministratrice. Poi, per illustrare le linee di quello che dovrebbe essere il nuovo partito, un restyling profondo che porterebbe alla "liquidazione" di quello attuale: di cui potrebbe rimanere al momento una sorta di bad company (destinata ad estinguersi), alla quale verrebbe affiancata in tempi brevi la nuova formazione, il cui punto di forza dovrebbe essere il contatto diretto con gli elettori. La tesoreria azzurra ha presentato, davanti ai big Fi (oltre al cosiddetto cerchio magico anche i capigruppo, i loro vice Ghedini e Licia Ronzulli), il bilancio 2014 che tra qualche giorno dovrà essere presentato. Una discussione prettamente tecnica in cui i temi politici sono stati marginali, con Denis Verdini nel ruolo di convitato di pietra. A tenere banco per tutto il giorno sono state proprio le voci del faccia a faccia tra il Cavaliere ed l'ex braccio destro. Concretizzate con l'arrivo di Verdini a Palazzo Grazioli per ora di cena, appuntamento a cui potrebbero essere stati chiamati anche Gianni Letta e Fedele Confalonieri. Il senatore azzurro, che nel corso del pomeriggio ha incontrato diversi fedelissimi, non è disposto a rivedere la sua posizione. E lo ha ribadito ancora una volta all'ex premier: rivedere la linea di Forza Italia nei confronti del governo, soprattutto sulle riforme, e poi una "revisione" della gestione del partito ormai - stando a sentire i verdiniani - nelle mani del cosiddetto "cerchio magico".

Vedono già le urne: "Siamo pronti per le elezioni - afferma arrivando il deputato Alessandro Di Battista - Nelle prossime settimane troveremo il candidato. Siamo gli unici a non essere coinvolti in questo schifo". La tensione monta attorno

alle porte chiuse, e perfino uno dei neoconsiglieri, Alessandro Cochi del Pdl, resterà fuori. "La seduta era aperta e pubblica - dirà più tardi la presidente dell'Assemblea capitolina Valeria Baglio - sono rammaricata per quanto accaduto".

"Qualcosa non è andato nella gestione della sicurezza" aggiunge il capogruppo Pd Fabrizio Panecaldo. Lo stesso che, spassionatamente, afferma che da cittadino qualche dubbio sul votare il suo stesso partito se lo porrebbe.

Aria pesante, insomma, che il sindaco proverà ad alleggerire presto, nel corso di una seduta straordinaria ad hoc che si terrà "nei prossimi giorni". Riferirà invece oggi su Mafia Capitale il governatore Nicola Zingaretti, che ieri, proprio alla vigilia della seduta del Consiglio regionale, ha perso un altro pezzo da novanta della sua amministrazione. Dopo le dimissioni del capo di Gabinetto Maurizio Venafro (indagato), ieri ha lasciato il suo incarico il capogruppo Pd Marco Vincenzi, che indagato non è, dopo alcuni articoli di giornale e fotografie che lo vedono avvicinato al ras delle cooperative Salvatore Buzzi:

"Sono assolutamente estraneo da qualsiasi responsabilità - afferma - Lo faccio nell'interesse del gruppo, dell'Amministrazione e del Pd. Buzzi? Mi aveva chiesto di intercedere per far ottenere fondi a Ostia, richiesta a cui non ho dato seguito". "Anche questo tentativo di infiltrazione è stato respinto" chiosa la giunta.

Oggi alla Pisana l'atmosfera non sarà tranquilla: il M5S guidato da Valentina Corrado è pronto a chiedere le dimissioni del governatore, mentre il vicepresidente dell'Aula Francesco Storace si chiede "che altro deve succedere per spegnere la luce al Comune e alla Regione". L'assedio a Regione e Campidoglio è solo iniziato.

## TASSE

## Tasi-Imu: si paga entro il 16 giugno

ROMA - Scatta l'appuntamento con le tasse sulla casa. La prima chiamata allo sportello per Tasi e Imu è fissata per il 16 giugno e riguarderà sia proprietari che inquilini. La Tasi è infatti dovuta infatti da chiunque possieda o comunque detenga un immobile adibito ad abitazione principale; sugli altri immobili, invece, si somma all'Imu. Lo Stato ha fissato le aliquote minime e massime applicabili, lasciando poi libertà alle amministrazioni comunali nel fissare sconti e agevolazioni. La base imponibile per il calcolo della Tasi è la stessa utilizzata per l'Imu: quindi bisogna rivalutare del 5% la rendita catastale e moltiplicarla per 160.

**ABITAZIONE PRINCIPALE:** l'aliquota minima è dello 1 per mille, quella massima invece può arrivare allo 2,5 per mille. I Comuni possono alzarla di un ulteriore 0,8 per mille, portandola al 3,3 riconoscendo però detrazioni a favore delle famiglie numerose o delle fasce più deboli della popolazione.

**SECONDE CASE:** Si potrà arrivare all'11,4 per mille complessivo. Su seconde case e tutti gli altri fabbricati - uffici, negozi, capannoni e così via - si pagano sia l'Imu che la Tasi.

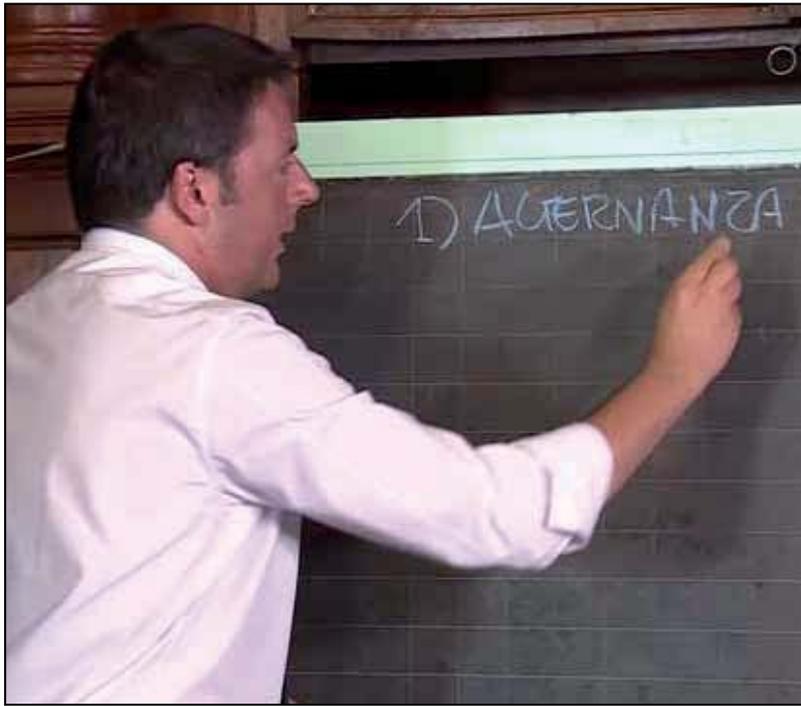
**IMMOBILI DI LUSO:** Le 73mila case accatstate nelle categorie di pregio (A/1, dimore signorili; A/8, ville e A/9, castelli) continueranno a pagare l'Imu anche sulla prima casa, con un'aliquota massima del 6 per mille. Su queste case si pagherà anche la Tasi, sempre con aliquota massima del 3,3 per mille, ma il totale di Imu e Tasi non potrà superare il 6,8 per mille.

**IMMOBILI IN AFFITTO:** Anche in questo caso si pagherà sia l'Imu che la Tasi con il limite massimo dell'11,4 per mille. L'Imu verrà pagata interamente dal proprietario, mentre la Tasi peserà anche sulle spalle dell'inquilino che dovrà versarne una quota compresa tra il 10% e il 30% a seconda della delibera comunale.

**QUANDO SI PAGA:** Le rate sono due, con scadenza il 16 giugno e il 16 dicembre. Nell'acconto che si pagherà a breve basterà versare il 50% di quanto pagato nel 2014, tenendo conto delle aliquote e delle detrazioni applicabili nel 2014. Non tutti i Comuni hanno infatti pubblicato le delibere con le nuove aliquote, avendo tempo per farlo fino al prossimo 28 ottobre.

Il conguaglio in base alle novità disposte dalle amministrazioni verrà dunque effettuato con la rata di dicembre. Nei Comuni dove l'aliquota è già stata fissata (circa 1.200) si potrà pagare sia in base alla nuova delibera - eventualmente anche in un'unica soluzione - sia in base a quella dello scorso anno, senza incorrere in errore.

**COME SI PAGA:** Alla Posta o in banca, con bollettino di conto corrente postale o con modello F24 (come per l'Imu). **RAVVEDIMENTO OPEROSO:** Per chi non riuscirà a pagare in tempo entro il 16 di questo mese, sarà comunque possibile versare l'importo dovuto anche con qualche giorno di ritardo, pagando una minima soprattassa.



# Governo sotto sulla scuola Renzi: "La portiamo a casa"

ROMA - Parte con uno stop, anche se su un parere di costituzionalità orale e non vincolante, il cammino della "Buona Scuola" al Senato. In I commissione il governo è andato sotto non per le divisioni dem ma per un mix di segnali e astuzia politica che non sembrano però preoccupare affatto il premier Matteo Renzi.

I due senatori di Gal Mario e Giovanni Mauro hanno votato entrambi anche se per regolamento solo uno avrebbe diritto di voto. Ma hanno pesato sul 10 a 10 finale le tre assenze di Ncd: Salvatore Torrisi, Andrea Augello e Gaetano Quagliariello, gli ultimi due in pressing su Angelino Alfano per una linea più autonoma rispetto al Pd nel governo.

Dopo la direzione di lunedì sera, Renzi ha dato indicazione ai suoi emissari, al governo e in Parlamento, di riaprire al confronto per cercare di accogliere gli emendamenti della minoranza che possano migliorare la legge. E distendere il clima a Palazzo Madama dove, come si sa, sia in commissione sia in Aula la maggioranza ha numeri molto stretti. Due settimane per trattare e dialogare che la minoranza saluta con soddisfazione mista a scetticismo, aspettando il governo alla prova dei fatti.

Ieri però il Pd si è mostrato compatto in commissione Affari Istituzionali sul parere di costituzionalità. A mandare in affanno il governo, invece, le assenze "sospette" di Ncd e l'uscita di Gal dalla maggioranza. Un'uscita che comporta un riequilibrio delle commissioni

## Antimafia, aria tesa nel Pd: scontro Bindi-Carbone

ROMA - Il Pd in Commissione Antimafia si è incontrato ieri, per la prima volta dopo la vicenda "black list" degli imprevedibili, per poco più di un'ora, ma tanto è bastato per rilevare che le tensioni scoppiate nei giorni scorsi sono ancora molto forti. Uno scontro - secondo quanto si è appreso - ci sarebbe stato tra la presidente Rosy Bindi e Ernesto Carbone, che il giorno della conferenza stampa con la presentazione della lista degli imprevedibili, aveva twittato:

"Bindi sta violando la Costituzione, allucinante che si pieghi la commissione antimafia a vendette interne di corrente partitica".

La presidente Rosy Bindi nella riunione del partito ha preso la parola ed esposto le proprie ragioni, ma il confronto tra chi difende l'operato dell'Antimafia sulla vicenda e chi lo attacca, è stato teso. E oggi si replicherà con un nuovo incontro del Pd prima dell'inizio della seduta plenaria della Commissione, convocata per le ore 20 e in cui sono previste comunicazioni della presidente. Chi ha contestato nei giorni scorsi "l'operazione imprevedibili", chiede una "discussione politica" e sostiene che quanto avvenuto "ha danneggiato il partito".

"Io ho ribadito le cose che avevo detto nei giorni scorsi: è stato errore pubblicare la lista degli imprevedibili, il Codice dell'Antimafia non obbligava a rendere noto l'elenco", afferma per esempio Ernesto Magorno Pd, componente della Commissione Antimafia. Per Magorno, l'operazione "black list" "ha creato danni al partito. C'è una questione politica che va risolta". Per il Pd Alessandro Naccarato, che ha difeso le posizioni di Bindi anche nei giorni della polemica, "l'incontro è stato positivo". Ha toni duri ma più concilianti dei giorni scorsi il capogruppo del Pd in Antimafia Franco Mirabelli.

"Io penso che sia sbagliato l'uso che è stato fatto del Codice di autoregolamentazione - spiega - e quindi va valutato se e come la Commissione antimafia deve intervenire sulla valutazione delle liste prima delle elezioni. Sicuramente non va ripetuta l'esperienza di queste settimane".

ma fino ad ora, spiegano dal Pd, non è arrivata ancora la comunicazione formale da parte della presidenza del Senato sul

riassetto che prevede la presenza di un solo esponente. E così sia Mario Mauro sia Giovanni Mauro si sono presentati in

*Parte con uno stop, anche se su un parere di costituzionalità orale e non vincolante, il cammino della "Buona Scuola" al Senato. A mandare in affanno il governo le assenze di Ncd*

commissione, votando contro il parere e mandando sotto il governo nonostante anche la presidente Anna Finocchiaro, che per prassi non vota, si sia espressa a favore.

Il nodo politico, invece, è dentro Ncd ed infatti, a quanto si apprende, Angelino Alfano ha convocato una riunione congiunta dei gruppi di Camera e Senato per fare chiarezza. Oltre a Torrisi, ad insospettire il Pd sono state le assenze in commissione di Augello e Quagliariello. Entrambi, a quanto si apprende, hanno adottato un disguido all'assenza ma, spiegano tra i dem, "i due hanno voluto mandare un segnale politico ad Alfano prima ancora che a Renzi".

"Un omicidio senza morto", è l'espressione che gira nella maggioranza come metafora della poca importanza dell'incidente visto che il parere non è vincolante. "Nessuna battuta d'arresto, confronto vero non significa passo indietro" garantisce il presidente della commissione Istruzione Andrea Marcucci, confermando il via al voto sugli oltre 2mila emendamenti dopo il parere della commissione Bilancio forse già da oggi. E anche da ambienti vicini al premier non si dà peso all'incidente in I commissione. "Confrontiamoci ma la riforma la portiamo a casa", ripete Renzi ai suoi, soddisfatto che il Pd abbia dato prova di unità. Certo sarà un percorso ad ostacoli ma tra i dem si guarda anche al soccorso su alcuni provvedimenti che potrebbe arrivare dal neonato gruppo guidato da Denis Verdini.

## SEQUESTRATO IN LIBIA

## Liberato Scaravilli

## La Farnesina: "Presto a casa"

ROMA - Ignazio Scaravilli è libero e le sue condizioni di salute sono buone: il medico catanese sequestrato in Libia in gennaio è ora a Tripoli per quelli che fonti italiane definiscono "adempimenti di rito" in attesa di poter "rapidamente" tornare a casa. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha espresso soddisfazione e ringraziato tutte le autorità che hanno reso possibile la positiva conclusione della vicenda. La notizia della fine dell'incubo per il 68enne è stata anticipata dall'Huffington Post con un'esclusiva di Andrea Purgatori: il cronista scrive che l'uomo è stato liberato la scorsa settimana da una irruzione della polizia libica nel luogo dove era detenuto e che è stato "trasferito in una caserma delle milizie". Scaravilli, secondo la versione di Purgatori, sarebbe finito al centro di un braccio di ferro 'diplomatico' tra Tripoli e Roma, con i miliziani che lo terrebbero "in ostaggio" in attesa del "pieno riconoscimento" da parte italiana delle autorità della capitale, dove sono al potere le milizie filo-islamiche di Fajr rivali del Parlamento di Tobruk, l'unico riconosciuto dalla comunità internazionale. Ma l'ipotesi di una trattativa a sfondo politico non trova conferme ufficiali, né in Italia né in Libia, dove una fonte vicina alle milizie Fajr liquida la versione come mere "voci". "La nostra intelligence ha detto che stanno indagando sul caso", ha precisato. "Non c'è alcun comunicato di Fajr Libya che attesti che vogliono questa procedura", ovvero il riconoscimento politico del governo di Tripoli, riferisce la stessa fonte. Un secco no comment arriva poi da Jamal Zubia, direttore del Dipartimento media stranieri dell'esecutivo. Da Roma, ambienti dell'Unità di Crisi della Farnesina in contatto con gli altri apparati dello Stato precisano che Scaravilli è in attesa "di poter tornare rapidamente" in patria, forse già entro un paio di giorni, mentre altre fonti informate sottolineano che "ci sono procedure da rispettare e la presenza di più autorità in Libia non facilita gli adempimenti". "Tutto procede nel migliore dei modi", assicurano però le fonti, e "si lavora per riportare a casa Scaravilli il prima possibile". Resta tuttavia il giallo sui motivi del 'ritardato' rientro. Il riferimento alle diverse autorità libiche potrebbe essere l'indizio di un 'confronto interno' tra le varie milizie al potere a Tripoli, un crogiuolo di forze eterogenee caratterizzato da grandi rivalità e dall'aspirazione a conquistare l'autonomia dal potere centrale, qualunque esso sia, maturata nei mesi della rivolta contro Muammar Gheddafi. C'è chi arriva a mettere sul piatto possibili contenziosi giudiziari, e resta il mistero anche sull'identità dei rapitori: il medico, specializzato in interventi alla mano, era arrivato a Tripoli con altri colleghi siciliani prima di Natale per operare all'ospedale di Dar Al Wafa, nella zona di Suq Talat. Il 6 gennaio la scomparsa, senza alcun testimone in grado di confermare il rapimento, e - per quel che si sa finora - nessuna rivendicazione o richiesta di riscatto. A Catania la notizia della liberazione è arrivata a sorpresa: "Per il momento sono troppo agitata. Non sono in grado di parlare, per il momento non sono in grado di fare nessuna conversazione", ha detto la moglie a caldo. "Sono contenta. Posso non essere contenta di una notizia del genere? Però sono troppo agitata".

*Una fonte diplomatica avverte: "Renzi non potrà non ricordare a Putin che le sanzioni verranno tolte una volta raggiunti gli accordi di Minsk: sta alla Russia decidere che strada seguire"*



## Putin in Italia per rompere l'isolamento internazionale

ROMA - Visita all'Expo di Milano, incontro col premier Matteo Renzi, poi trasferita romana, dove vedrà sia il presidente Mattarella che papa Francesco. E forse, in serata, l'amico Silvio Berlusconi. Vladimir Putin si muove e lo fa (come spesso capita) riuscendo a fermare il traffico nelle strade ancor prima di lasciare il Cremlino. La missione è quella di uscire dall'isolamento internazionale in cui è finita la Russia dopo lo scoppio della crisi ucraina - confermato, peraltro, dalle posizioni assunte dai leader al G7 tedesco. Ecco allora che per Putin il 'road-trip' in Italia diventa l'occasione per compensare subito - anche mediaticamente - all'assenza in Baviera e fare il 'tagliando' al rapporto con Roma. E magari puntare a qualcosa di più sul fronte vaticano. "Se il papa mostra interesse - ha dichiarato il portavoce di Putin - non ho dubbi che il presidente sarà pronto a chiarire dettagliatamente la posizione della Russia nella crisi ucraina". Non è d'altra parte un mistero che questo resti il dossier più caldo per Mosca, alle prese con il crollo del rublo e del Pil. L'Ucraina sarà senz'altro uno degli argomenti che Putin affronterà anche con Renzi - è il secondo incontro quest'anno tra i due dopo la visita ufficiale del premier a Mosca del 5 marzo - anche se da Palazzo Chigi fanno sapere che non ci sono "messaggi nuovi" sulla questione. "Il filo conduttore è la giornata

### Il Parlamento europeo riconosce le famiglie gay

STRASBURGO - Due genitori dello stesso sesso formano una 'famiglia' che ha gli stessi diritti delle famiglie composte da una donna e da un uomo. Stesso discorso per quelle in cui c'è una mamma o un papà single. Lo ha stabilito il Parlamento europeo approvando a maggioranza (341 sì, 281 no, 81 astenuti) un rapporto che per la prima volta, in maniera così esplicita, definisce "famiglia" una coppia omosessuale con figli. Un voto che inasprisce lo scontro tra chi richiede il riconoscimento delle nozze gay e chi invece vede queste posizioni di Strasburgo come uno svilimento della famiglia tradizionale. E rilancia la polemica tra diversi esponenti cattolici di casa nostra e l'Aula di Strasburgo che nei mesi scorsi votò a favore del riconoscimento delle nozze gay come un "diritto umano" e a favore dell'aborto. Stavolta la plenaria ha in programma l'esame di un report circa le strategie 2015/20 sulla parità di genere nell'Ue, un documento non vincolante ma di indirizzo politico per le istituzioni Ue e i Paesi membri. A favore si sono espressi il gruppo socialista e democratico, i liberali, i grillini e gli eurodeputati della sinistra unitaria. Contrari i popolari, i conservatori inglesi e i leghisti. Tra i no anche due eurodeputati del Pd, Luigi Morgano e Damiano Zoffoli. Nel testo si legge che il Parlamento "prende atto dell'evolversi della definizione di famiglia". Quindi "raccomanda che le norme in quell'ambito (compresi i risvolti in ambito lavorativo come congedi ecc.) tengano in considerazione fenomeni come le famiglie monoparentali e l'omogenitorialità". "Il voto di oggi (ieri, ndr) - festeggia a caldo l'eurodeputato Pd, Daniele Viotti - segna un passaggio centrale soprattutto per quei paesi, come l'Italia, in cui si fatica ancora ad affrontare un discorso laico sul concetto di famiglia".

rusa all'Expo", spiega una fonte vicina al premier. Nulla di nuovo nemmeno sul lato sanzioni, che "sono in vigore" e restano legate agli avanzamenti del dossier ucraino. Meglio insomma non infilare il dito nella piaga. Questo

però non vieta di toccare altri argomenti chiave per l'Italia, come "la crisi in Libia e l'emergenza migranti". Il ruolo della Russia nell'attesa risoluzione dell'Onu è infatti "centrale" e lo sarà - par di capire - soprattutto per gli aspet-

ti che riguardano la "stabilizzazione" del futuro governo libico. Fondamentale dunque è coinvolgere la Russia "fin dall'inizio della strategia". Inoltre, e non è poco, Renzi e Putin parleranno di "cooperazione bilaterale" e "progetti industriali" che si possono sviluppare nel quadro della situazione attuale. Ovvero sanzioni permettendo. Non a caso a Milano insieme a Renzi ci sarà l'ad di Eni, Claudio Descalzi, ed è molto probabile che il top manager avrà un incontro col presidente russo, tanto più che in Italia verrà anche il potente capo del colosso petrolifero Rosneft, Igor Secin - così come il vice premier Igor Shuvalov, il ministro dell'Industria e del commercio Denis Manturov e il ministro dello Sviluppo economico Alexei Uliukaiev. "Renzi - spiega una fonte diplomatica - non potrà non ricordare a Putin che le sanzioni verranno tolte una volta raggiunti gli accordi di Minsk: sta alla Russia decidere che strada seguire". Il presidente russo, dal canto suo, per evitare lo scacco sta cercando di "spaccare" il fronte occidentale, "separando l'Ue dagli Usa". L'Italia, di contro, punta ad "anestetizzare" l'aspetto divisivo del dossier ucraino per limitarne l'impatto negativo sui rapporti bilaterali. Una strategia volta a tutelare gli "interessi nazionali" ma che ha pure "un riflesso sulla partnership europea". È questo, in soldoni, il compito (non facile) del presidente del Consiglio italiano.

*Il tedesco approda alla corte bianconera, mentre il Barcellona conferma i rinnovi del difensore brasiliano e dell'allenatore Luis Enrique*

## Khedira alla Juve, Dani Alves non si muove



ROMA - Il divorzio tra la Fiorentina e Montella riapre il valzer delle panchine di Serie A, che sembrava giunto agli ultimi passi con l'accordo tra il Milan e Mihajlovic e il quasi accordo tra Sarri e il Napoli, ancora non ufficializzati. Continua quindi il lavoro dei club ancora sospesi per risolvere la questione allenatore, chiusa dal Verona con un rinnovo biennale per Mandorlini, fino a a giugno 2017, con un'ulteriore opzione per la stagione successiva.

La Juventus annuncia l'accordo quadriennale con l'ex madridista Khedira, ma due "colpi" di giornata vengono dal Barcellona, con il prolungamento di un anno, fino al 2017, del contratto di Luis Enrique, che sembrava addirittura potesse lasciare la guida dei blaugrana dopo il "triple", e la conferma di Dani Alves, il difensore brasiliano che interessava al Milan e alla Roma. L'ex "aeroplanino" potrebbe sconvolgere qualche situazione di panchina data per consolidata, vedi Roma, nel caso di una comunque improbabile partenza di Garcia, mentre alla Fiorentina dovrebbe intanto arrivare il portoghese Paulo Sousa, ma le trattative odierne non avrebbero portato ancora dei risultati. Tra i papabili c'è Ventura, che però sotto contratto con il Torino, e nelle ultime ore è tornata in auge la candidatura Donadoni. Dall'altra parte del Po, i bianconeri, preso Dybala, si rinforzano con il centrocampista tedesco Khedira e affrontano le possibili partenze di Pirlo e Tevez, tentato sia dal ritorno al Boca, sia da un'avventura ben pagata in Europa. Tentazione Stati Uniti (ma anche Golfo o Australia), invece, per Pirlo, anche

se nelle ultime ore il suo addio sembra meno probabile. La Juve, secondo la stampa inglese, sarebbe a buon punto per prelevare Van Persie dallo United, ma resta attenta alle mosse di Higuain, conteso da Arsenal e Chelsea, e si fanno anche i nomi di Cavani e Mandzukic.

La Roma ha inviato il ds Sabatini a Milano per il mercato, non prima di aver chiuso l'accordo con l'Al-Jazira per cedere Gerwinho (operazione da 14 milioni). Vicina l'intesa col Cagliari per il riscatto di Nainggolan e per definire le situazioni di Astori e Ibarbo. Sabatini ha anche visto Raiola per trattare l'esterno del Psg Van Der Wiel e il portiere della Samp, Romero, ma per la maglia n.1 interessa anche il bosniaco Begovic dello

Stoke City. Lasciano Roma il portiere Skorupski, due anni in prestito all'Empoli, e il difensore Barba, riscattato dal club azzurro (ma su cui la Roma manterrà un diritto di riacquisto). Sempre in uscita, Samp e Fiorentina sono interessate a Destro, mentre da Genova potrebbe arrivare la punta Iago Falque.

L'Inter, sfumato Yaya Touré, guarda a Imbula, classe 1992, del Marsiglia, quotato però 30 milioni. Resta l'interesse per Thiago Motta e Felipe Melo, che lascerà il Galatasaray. Se pare ci sia già l'accordo con Stephane M'bia del Siviglia, fatica la trattativa per il difensore del City Kolarov, che ha un contratto fino al 2018 e un ingaggio consistente. L'indiziato numero uno alla partenza è Kovacic che piace al Liverpool. Per

il centrocampista del Monaco Kondogbia si profila un derby di mercato con il Milan, che intanto annuncia l'arrivo di Ely, difensore brasiliano reduce da tre anni in B.

Il Napoli tratta ancora per perfezionare il contratto di Sarri e intanto comincia a muovere i primi passi nel mercato. Primo obiettivo è Allan, centrocampista brasiliano dell'Udinese, ma tutta l'attesa resta sul futuro di Higuain e in caso di addio si guarda a Immobile.

Dall'Empoli di Sarri, oltre alle piste Tonelli e Valdifiorini, potrebbe arrivare anche l'esterno sinistro Mario Rui. Infine, la Lazio accoglie il primo acquisto, lo spagnolo Patric, terzino destro classe '93, proveniente a parametro zero dal Barcellona B.

## BASEBALL

### L'azzurro Colabello sorprende la Mlb: diciotto partite con almeno una valida

NEW YORK - L'azzurro dei Toronto Blue Jays batte almeno una valida da 18 partite consecutive, è la serie attiva più lunga di tutto il campionato. A 31 anni, dopo una gavetta infinita, il ragazzo cresciuto nel Rimini è nel pieno di una stagione straordinaria.

Hitting streak, non c'è una vera traduzione letterale. Si può provare con "serie di partite con almeno una battuta valida". Ed è una specie di totem, per gli appassionati di baseball. Forse perché la striscia record, 56 partite, stabilito nel 1941 dall'italo-americano Joe Di Maggio è stato definito dal New York Times. "Il primato che ha meno possibilità di essere battuto di tutto lo sport". O forse perché per colpire ogni giorno una valida occorrono quella perseveranza e quella concentrazione che sono l'essenza stessa del Gioco. Molto bene: tutto ciò per dire che in questo momento la hitting streak più lunga di tutta la Major League appartiene a Chris Colabello. Un italiano. Un ragazzo nato in America, da papà italo-americano e mamma italiana, cresciuto a Rimini, dove ha anche vinto uno scudetto nella categoria Ragazzi, e arrivato in Mlb tardissimo, al culmine di una specie di favola, quella sì molto americana.



## COPPA AMERICA



## Nude per la Vinotiinto

CARACAS - Orgoglio, fama, soldi, non solo... la Vinotiinto in Cile per la Coppa America ha un motivo in più per vincere: le ragazze di 'Desnudando la noticia' hanno fatto una solenne promessa davvero hot: "Ci spoglieremo ogni volta che la Vinotiinto passerà una fase della Copa". Passione messa a nudo, come le loro notizie: non c'è vergogna che mascheri le pudenza.

Le giornaliste di questo programma hanno impennato l'attenzione per la nazionale di calcio venezuelana proprio come fece Yuvi Pallares quando presentò un servizio su Cristiano Ronaldo e le piccanti rivelazioni dell'ex playmate Daniella Chavez.

"Ci spoglieremo ogni volta che il Venezuela passerà una fase della competizione". Qui a Caracas, gli 'hinchas' della Vinotiinto non attendono altro. Fede calcistica inebriante come un elisir Vinotin... Perché Vinotiinto è il colore della maglia del Venezuela, la Nazionale che nell'edizione 2011 della Copa America arrivò quarta mostrandosi quale rivelazione del torneo e adesso prova a concedere il bis.



Il nostro quotidiano

# Salute



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

10 | mercoledì 10 giugno 2015

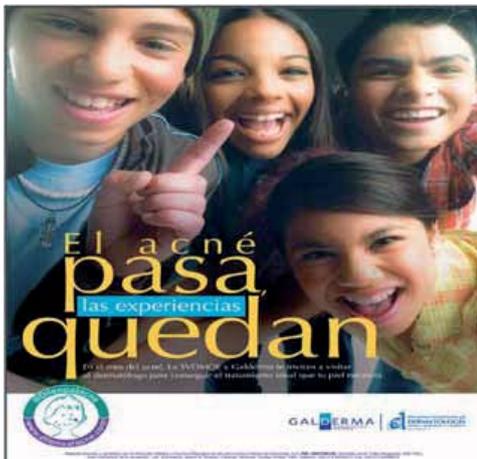
En el mes de junio la Sociedad Venezolana de Dermatología Médica, Quirúrgica y Estética y el Laboratorios Galderma, llevarán a cabo nuevamente la Campaña "Dile NO al ACNÉ"

## El acné puede tener un impacto negativo en adolescentes

CARACAS- En la sociedad de hoy, en la que la imagen juega un papel importante, principalmente para los adolescentes, el acné puede tener un impacto negativo en su calidad de vida, expresado en baja autoestima, bajo rendimiento escolar, timidez, aislamiento social y rechazo en el grupo.

El acné es un trastorno multifactorial de la unidad pilosebácea, caracterizado por la presencia de puntos negros (comedones abiertos), granitos rojos (pápulas) y volcancos o timbres (pústulas), que según el estadio en que se encuentre y si no recibe un tratamiento indicado por el dermatólogo, puede dejar cicatrices de por vida a quien lo padece.

La herencia familiar es un factor importante para su aparición, así como una pubertad precoz, alteraciones endocrinas, síndrome de ovarios poliquísticos, entre otros. Se puede observar desde el acné neonatal, pasando por el más común de



todos, que se desarrolla en la adolescencia, hasta el acné del adulto.

Existen muchos mitos en cuanto a la relación dieta - acné, pero la tendencia actual es la de evitar en exceso la leche, sus derivados y también el excesivo consumo de dulces, que

condiciona a un aumento de la insulina.

Actualmente el acné es el motivo más frecuente de consulta al dermatólogo, único especialista capacitado para comprender la patología y establecer las estrategias terapéuticas correspondientes en cada caso, puesto que

cada caso, es único.

### ¡Dile NO al ACNÉ!

Junio es el mes del acné y consciente de la necesidad de educar sobre esta enfermedad al público de todas las edades y principalmente a los adolescentes, la Sociedad Venezolana de Dermatología Médica, Quirúrgica y Estética (SVDMQE), conjuntamente con Laboratorios Galderma, llevarán a cabo nuevamente la Campaña "Dile NO al ACNÉ", en la que médicos dermatólogos especialistas explicarán las consecuencias de no cuidar la piel con acné. Durante todo el mes se realizarán charlas de concientización sobre la patología, con la participación de reconocidos dermatólogos de cada una de las regiones del país, quienes orientarán a los jóvenes sobre cómo tratar el acné y la importancia de acudir al médico para evitar cicatrices en su piel.

Para mayor información [www.svderma.org](http://www.svderma.org), [www.dilenoalacne.com.ve](http://www.dilenoalacne.com.ve)

### SIMPOSIO

## Avances médico científicos respecto a los trastornos del crecimiento

CANCÚN, MÉXICO - Especialistas en Endocrinología pediátrica se dieron a la tarea de compartir conocimiento el pasado 22 al 23 de mayo, durante el 1er Simposio Regional de Trastornos del Crecimiento, con el propósito de: "Medir la Talla es Medir la Salud", donde expertos de Venezuela, Guatemala y México, dieron a conocer avances médico - científicos que existen hoy en día para poder brindarle mayor calidad de vida a cada niño con alteraciones de crecimiento y ofrecer mejores alternativas tanto de diagnóstico como de tratamiento efectivo. Esta iniciativa organizada por Novo Nordisk contó con sesiones médicas especializadas, intercambio de experiencias y actualización médica, así como mesas de discusión en guías de tratamiento, Síndrome de Turner, talla baja

familiar y un análisis exhaustivo de las alteraciones en el crecimiento de los niños de Centroamérica. Estadísticas mundiales señalan que el crecimiento es un indicador clave de la salud general en los niños. Por lo tanto, los padres y/o cuidadores, asumen un rol importante en reconocer cuando los niños tienen una talla pequeña para su edad, y buscar una apropiada asesoría médica. En la reunión de prensa, los especialistas informaron que el mayor retraso de crecimiento se produce ante una menor cantidad de Hormona de Crecimiento secretada, por lo cual la curva de progresión de relación altura/edad caerá a valores por debajo de lo normal. "Esta situación es el momento indicado de la pronta derivación del médico familiar al endocrinólogo pediatra para un estudio profesional

más exhaustivo y aplicar un tratamiento," dijo la Dra. Joalice Villalobos, Endocrinóloga Pediátrica de Venezuela.

"La hormona del crecimiento está indicada para la terapia de largo plazo de niños con falla del crecimiento debido a una secreción inadecuada de hormona del crecimiento, por lo tanto, es el tratamiento más efectivo para que el niño llegue a su estatura o talla ideal", agregó la Dra. Villalobos. Por su parte la Dra. Susana Soto Chávez, Endocrinóloga Pediátrica de Guatemala "Los problemas de crecimiento se vinculan cuando el niño crece menos de cinco centímetros al año, después de los dos años de edad cronológica; y aunque la falta de crecimiento se deba a una variedad de condiciones médicas, existen diversas causas por las que los niños no logran su estatura

adecuada".

"El Crecimiento es una condición subestimada muchas veces por los padres de familia y los médicos de primer contacto; no sólo su talla se ve afectada, también su salud física y emocional," argumentó la especialista.

Por su parte, la Dra. Katya Faride Herrejón, Gerente Médico de Novo Nordisk CLAT, indicó que si el tratamiento se inicia tempranamente, podrá obtenerse una talla final correspondiente al rango normal de la población, siempre tomando en cuenta que ayudar a cumplir el esquema adecuado, evitar olvidos en el tratamiento, mantener una dieta saludable, así como realizar actividad física y realizar los controles médicos indicados por el especialista, serán las mejores herramientas para alcanzar una talla adecuada.

### NOVEDADES

#### Profundizarán campaña de donación de órganos

La Fundación Venezolana de Donaciones y Trasplantes de Órganos (Fundavene) profundizará la campaña institucional para llegar a toda la población en la formación cultural en torno a la ratificación de voluntades en vida para la donación de órganos, y continuará promoviendo la capacitación a especialistas en la materia, sostuvo la presidenta de la institución, Yaumari González.

Recalcó que el principal reto de la fundación es que el mensaje llegue a la mayor cantidad de personas posibles, para lo cual trabajarán con el Ministerio para la Salud en centros asistenciales y en algunas ciudades del país donde las personas podrán formalizar su voluntad de ser futuros donantes.

Precisó que actualmente hay más de 3 mil personas a la espera de un trasplante renal. "Entre 10% y 30% de los que reciben trasplantes hepáticos son niños menores de 18 años, por eso el tema cultural y de formación es básico". Se pueden contactar a través de la web [www.fundavene.gov.ve](http://www.fundavene.gov.ve).

#### Una mirada irresistible

De todos los cosméticos que se encuentran en los estuches de maquillaje, la máscara de pestañas es sin duda el preferido por las mujeres en el mundo. Una herramienta de belleza que aporta luminosidad e intensidad a los ojos y a la mirada, el principal rasgo del rostro femenino.



La reconocida casa francesa Lancôme renueva los códigos del maquillaje con Grandiose, una innovadora máscara de pestañas que les da a todas las mujeres el triunfo de una mirada irresistible, además de la seguridad de verse y sentirse hermosas en cualquier ocasión.

El diseño patentado de "Cuello de Cisne" tiene una varilla corta, de líneas curvas y un cepillo de cerdas high-tech en forma de semi pétalo que permite un manejo preciso y rápido al aplicar la máscara, alcanzando cada una de las pestañas hasta crear la curva perfecta. De esta forma, es posible maquillarse ambos ojos sin esfuerzo y en solo instantes.

#### Excelsior Gama y Plumrose se unen para apoyar a los niños con cáncer

Unidos multiplicamos esperanza y es por eso que del 01 al 30 de junio Excelsior Gama y Plumrose se unen para apoyar a la Fundación Amigos del Niño con Cáncer, a través del programa Una Sonrisa a Su Cuenta: por cada compra de jamón cocido superior Plumrose, la empresa de alimentos donará 6,00 bolívares que serán sumados a las contribuciones realizadas por los clientes de Excelsior Gama al momento de cancelar sus compras.

Así lo dio a conocer Natacka Ruiz, gerente de Mercadeo de Excelsior Gama, quien explicó que "Una Sonrisa A Su Cuenta está consolidado como un programa exitoso de compromiso social; sin embargo, conscientes de que unidos sumamos más, en el mes de junio contamos con el apoyo de Plumrose Latinoamericana C.A., como aliado comercial, que estará realizando un aporte adicional al de nuestros clientes, quienes son el motor fundamental de este programa. Invitamos a que muchas otras empresas se unan a nosotros en esta iniciativa que ya tiene 14 años de historia y que tanto bien genera para la población".

Eugenia Santander, gerente de Categoría de Embutidos de Plumrose, señaló que por cada compra de jamón cocido superior Plumrose que se realice en las sucursales de Excelsior Gama la empresa donará Bs. 6,00 a la Fundación Amigos del Niño con Cáncer. "Para nosotros es una fuente de mucha ilusión poder colaborar con esta fundación a través de la ventana que nos abre Excelsior Gama en su programa de responsabilidad social, que es pionero en Venezuela. Estamos seguros que ésta será la primera de muchas iniciativas en conjunto que permitan ayudar a mejorar la calidad de vida de muchos venezolanos".



Il nostro quotidiano

# MODA



Il nostro quotidiano

11 | mercoledì 10 giugno 2015



*Rosa Eau Legere de Tous*

## Un Aroma ligero, etéreo, radiante y luminoso

ROSA nos invitaba a realizar un viaje a la felicidad y, todo viaje, se remonta a unos orígenes. Un instante etéreo y luminoso que sirve de inspiración para Rosa Eau Légère.

La escarcha sucumbe ante el candor de los primeros rayos del sol y en el jardín, las flores reviven con la luz del alba.

El rocío de la mañana se desliza hacia el interior de cada flor, y la rosa, grácil y brillante, nos ofrece sus primeros efluvios.

Aromas acariciados por la bruma del amanecer en su sensual y gélida danza, entregados al rocío de la mañana en un instante.

Una explosión intangible pero real, frescas esencias inquietas por expandirse y brillar. Un nuevo punto de partida, el de nuestro viaje a la felicidad.

El despertar de la rosa es un perfume ligero, etéreo, radiante y luminoso. Ésta es la esencia del nuevo Eau de Toilette; una fragancia diferente y ligera. Rosa Eau Légère capta todo el fulgor vivaz de la rosa en la mañana. Sus facetas más vaporosas, abstractas e intangibles se revelan sólo en las primeras horas del día. Christine Nagel, implica todo su

talento en ofrecernos la faceta más delicada y sutil de la rosa y logra capturar en esta nueva Eau de Toilette toda la magia del amanecer.

El diseño de su frasco y estuche La estética de Rosa Eau Légère continúa con el diseño de Rosa Eau de Parfum, la primera fragancia de la línea.

El cristal escarchado transmite la sensación de un fresco amanecer, de la rosa en las primeras horas del día.

Delicadamente podemos entrever el perfume que en un color rosa claro nos habla de una fragancia grácil, vaporosa, incorporea.

En el frontal del frasco leemos el nombre de la fragancia: "Rosa Eau Légère". El estuche insinúa el rocío de la mañana con un tono apolvado de color rosa; ligero, un matiz diferente que mantiene las líneas de diseño de la primera fragancia "ROSA" de Tous. Fragancia

Rosa Eau Légère: un Eau de Toilette Floral - Musc con una concentración olfativa del 12% creada para TOUS por Christine Nagel.

Pirámide olfativa:

Notas de salida: Mora + Esencia de Naranja + Melocotón.

Notas de corazón: Rosa Silvestre + Rosa Superessence + Magnolia. Notas de fondo: Musc + Ante + Madera de Ámbar

Una nueva historia que comienza... Una historia olfativa que conjuga notas románticas con una feminidad fresca y luminosa.

Rosa Eau Légère personifica el encuentro de los voluptuosos y tiernos pétalos de rosa con la frescura y el entusiasmo de las frutas jugosas.

La rosa es la nota predominante del corazón de Rosa Eau Légère. En el fondo de la fragancia descubrimos la suavidad de un lecho aterciopelado de ante que se combina con la sensualidad de las modernas maderas ambaradas. Rosa Eau Légère es la fragancia del despertar de la rosa en la mañana.

Comunicación: Rosas recién cortadas, con todo el frescor del rocío que comienza a evaporarse llevando consigo el aroma de la flor al amanecer. Apenas los primeros rayos del sol han acariciado los pétalos. La imagen de comunicación de Rosa Eau Légère con el frasco de la fragancia como protagonista es una oda a la Rosa, la luz y la bruma de la mañana.

